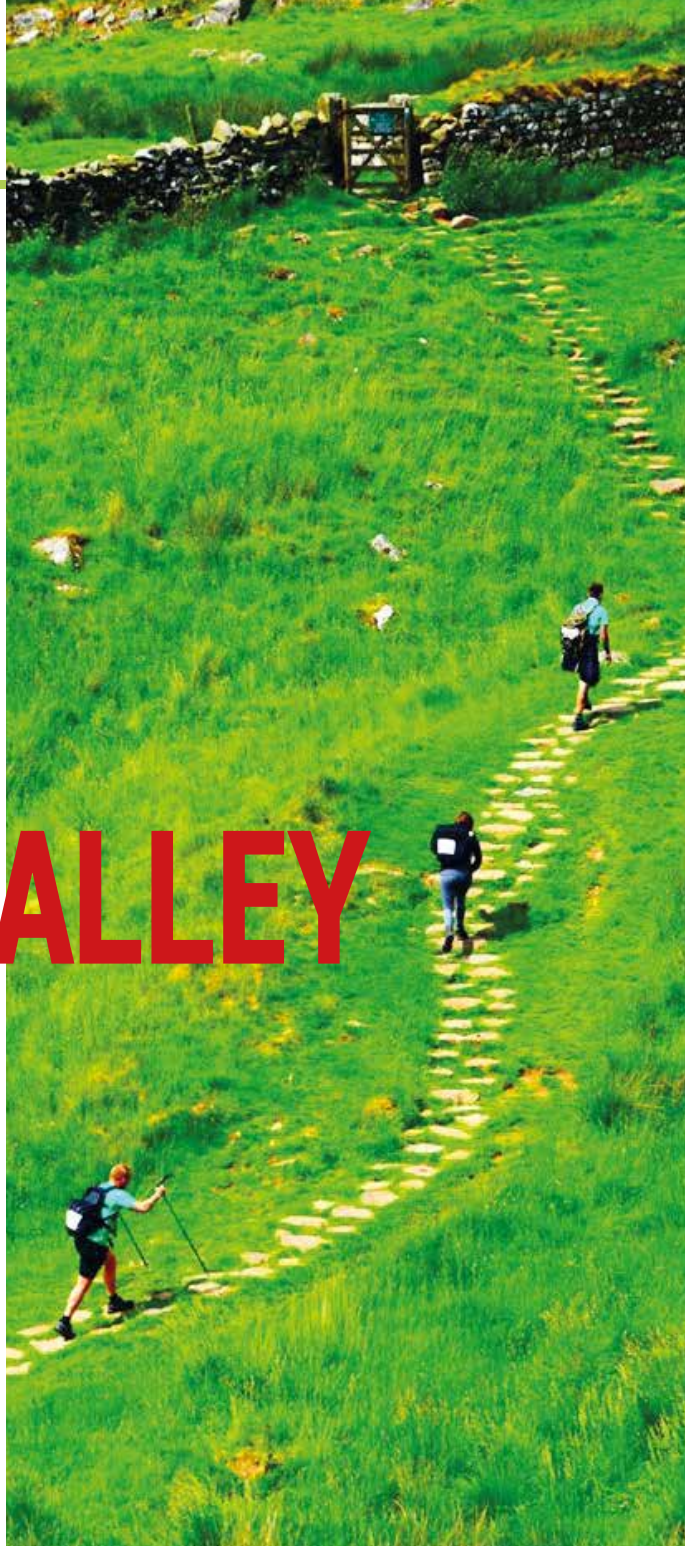


HADRIAN VALLEY

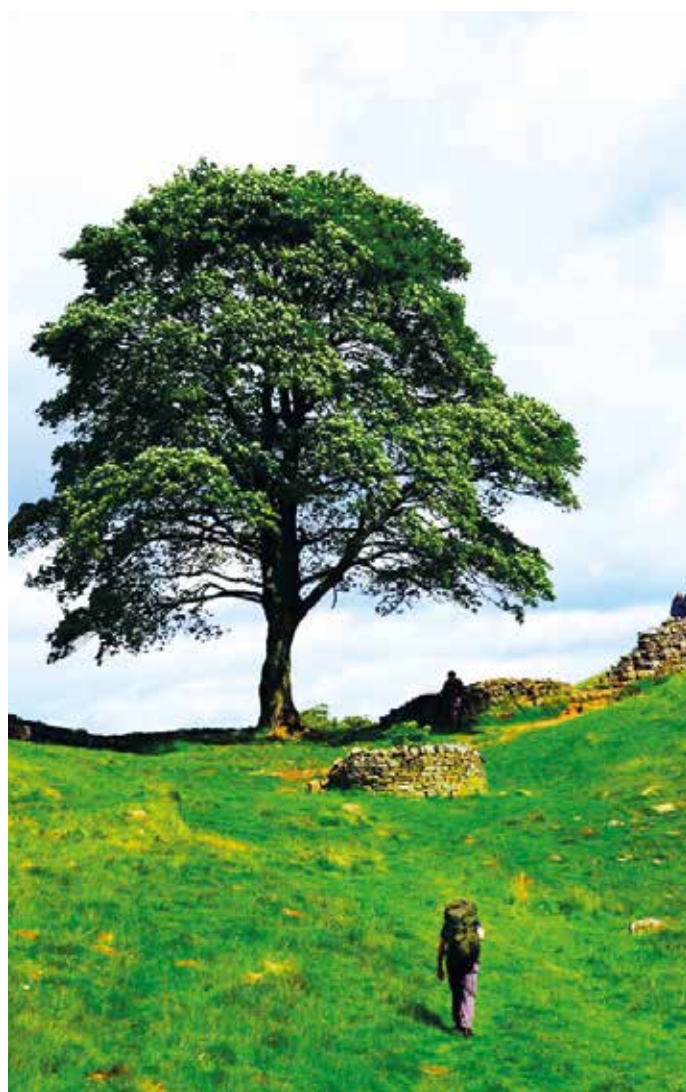
UN COAST TO COAST DI 90 MIGLIA DA NEWCASTLE A CARLISLE

Camminare il Vallo di Adriano, seguendo ciò che resta delle antiche vestigia del poderoso "Muro" è un percorso che attraversa la storia, che fa conoscere le sue iconiche leggende (come la quercia di Robin Hood di Kevin Costner e Morgan Freeman), i suoi misteri (la scomparsa della "X LEGIO"). E allora... zaino in spalla che l'avventura ci aspetta!





Siamo ai margini dell'antica Britannia, estremo lembo di terra dell'Impero Romano, ove scorreva il confine con la Caledonia (oggi Scozia), un paesaggio e un ambiente che ancora oggi conserva i resti delle mura della più imponente fortificazione dell'antico continente europeo: il VALLO di ADRIANO. Un'opera immane, una gigantesca costruzione eretta proprio lì, verso quei lontani confini a nord dell'allora mondo conosciuto (e conquistato dalle Legioni), per fermare le invasioni barbariche (Caledoni, Cimbri e "Uomini Fango") provenienti dal nord e che non volevano piegarsi a Roma; un muro che 2000 anni fa, determinava l'estremo limite settentrionale tra il mondo





civilizzato ed un mondo ignoto da sempre evitato e intriso di paura...

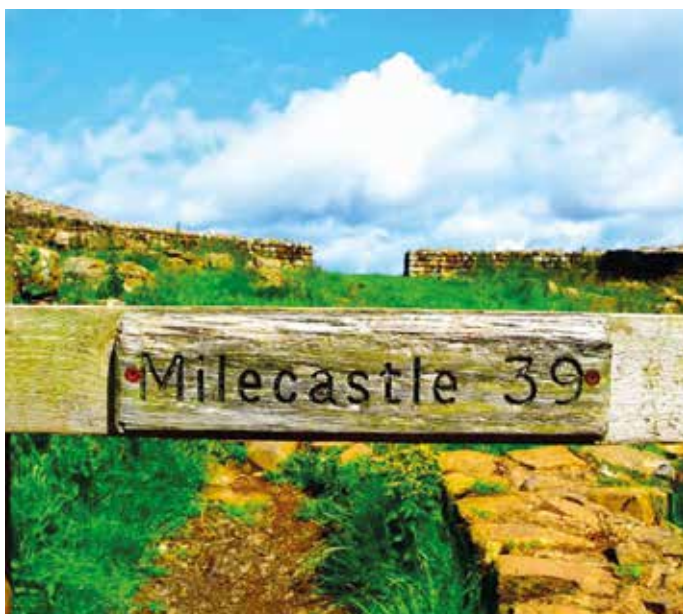
Il Muro di Adriano, meglio conosciuto come l'Hadrian's Wall, scorre lungo una depressione identificata come il Vallo di Adriano. Esso viene attraversato da un antico muro e noi percorrendolo, andiamo alla conoscenza delle sue storie e delle sue leggende. Camminare sull'antico confine dell'Impero che divideva la Britannia "romana" a sud, dalla "barbara" Caledonia, patria dei Pitti e degli "Uomini Fango" (attuale Scozia) a nord, è un rincorrersi di emozioni e di sensazioni senza limiti di tempo e di spazio; si cammina tranquillamente senza eccessivi sforzi, al lento ritmo dei passi, in compagnia o in solitaria resta sempre comunque una grande emozione!

Il Vallo di Adriano, fin dall'antichità, costituiva l'estrema frontiera della massima espansione verso settentrione dell'Impero Romano, il limite – oltre il quale – c'erano solo popolazioni barbare, selvagge che tennero testa ai continui tentativi di conquista dei legionari e non furono mai sottomesse all'Urbe. Il muro, che delimita e attraversa longitudinalmente il "vallo", oggi è uno straordinario e spettacolare itinerario da percorrere a piedi per tutta la sua interezza: 90 "miles" (miglia) terrestri, all'incirca 145 chilometri, che si estende (coast to coast) dal Mare del Nord, presso Newcastle (l'antica Segedunum), al Mare d'Irlanda, presso Bowness-on-Solway, nelle vicinanze di Carlisle.

Questo è un itinerario che va vissuto miglio per miglio. Un percorso che si affronta al passo lento, con la lentezza che si riserva ad un viaggio che attraversa il tempo, ma che appartiene anche allo spazio. È un piacevole camminare attraverso ampi orizzonti, un viandare che si presen-



ta – di volta in volta – avventuroso, misterioso, intriso di mito e circondato da leggende (come quello della scomparsa della "X Legione" Romana). In questo camminare attraverso l'Hadrian's Wall lungo il Muro di Adriano, si incontra una Inghilterra (l'antica Britannia) insolita, una terra che nessuno si aspetta, una regione che con lo sguardo si lascia abbracciare senza fare mai scoprire i limiti dei propri orizzonti; orizzonti che sembrano proiettarsi all'inf-



nito verso tutte le possibili sky-line; confini che sembrano irraggiungibili, lontani, più di tante altre mete conosciute e frequentate.

Questa imponente opera di ingegneria militare fu voluta dall'imperatore Adriano che diede precise indicazioni per la costruzione di questo muro come estremo baluardo difensivo, ultimo "limes" settentrionale dell'Impero a perenne simbolo dell'estrema espansione di Roma.

Attraversare il Vallo di Adriano seguendo le tracce dei resti dell'antico "muro" è un cammino che serpeggia su un territorio caratterizzato tra isolate farm e centri più o meno grandi, tra i pub di campagna (con l'immane birra locale!) e i resti delle fortificazioni romane ove ancora si avverte il respiro dei legionari, i profumi delle cavalcature

e le urla dei guerrieri scozzesi che si fronteggiarono per almeno 5 secoli.

Il "muro" è un percorso che va a svilupparsi lungo un confine determinato dalla storia e tracciato dagli uomini; un cammino che si tuffa nelle plumbee atmosfere di una indomita Inghilterra dalle atmosfere green; attraverso un glorioso passato che spazia tra le rovine di imperi antichi e ricorrenti, ed un rincorrersi di villaggi e paesaggi immersi tra panorami mozzafiato che presentano tutte le più belle e incredibili tonalità del verde.

Un cammino solitario (pochi escursionisti all'anno lo percorrono in tutta la sua interezza), le cui presenze di animali al pascolo (tipiche pecore inglesi) rendono vivi questi paesaggi immersi nella più completa solitudine. Mentre si cammina (consigliabile da est verso ovest, da levante a ponente) non è difficile venir coinvolti dai ripetuti e continui cambiamenti del tempo, trovandosi all'improvviso a camminare sotto freddi acquazzoni laddove le gocce di pioggia – talmente così sottili, provenienti e spinte dalle gelide correnti del nord – si trasformano in aguzze stalletti ghiacciate (come tanti acuminati spilli) che lacerano le guance se non sono protette per bene. Anche in piena estate bisogna essere muniti di idoneo abbigliamento per

affrontare al meglio i capovolgimenti meteo che possono verificarsi; se si parte con condizioni meteo favorevoli e all'improvviso cambia il tempo sembra di essere in inverno; e in queste torride estati degli ultimi anni che attanagliano la nostra "italica penisola" e che accelerano quella temuta desertificazione ormai in atto, godersi questi momenti di fresco davvero non ha paragoni. È un cammino, quello del Vallo di Adriano, che scorre dalle aurore di Newcastle che s'affaccia sul mare del Nord, fino ai tramonti che scivolano oltre l'orizzonte sul mare d'Irlanda. Un camminare che porta a sfiorare le antiche mura dell'Hadrian's Wall, pietre che per quasi tre secoli determinarono il confine dell'Impero tra la Britannia romana e la terra dei Gaeli/Caledoni (attuale Scozia), fino a raggiungere il villaggio di Arneside, poco dopo Carlisle, ove il capriccio delle maree determina lo scorrere del tempo rendendo tutt'intorno panorami e visioni paesaggistiche avvolte dal più assoluto silenzio... mentre la stanchezza, per i 5 giorni di cammino che occorrono per attraversarlo, sanno di incanto... magia... fascino... sogno... mistero...! L'Inghilterra (a parte la Brexit) è, sicuramente, una terra da vivere e da camminare.

©Andrea Perciato

Guida AIGAE

